

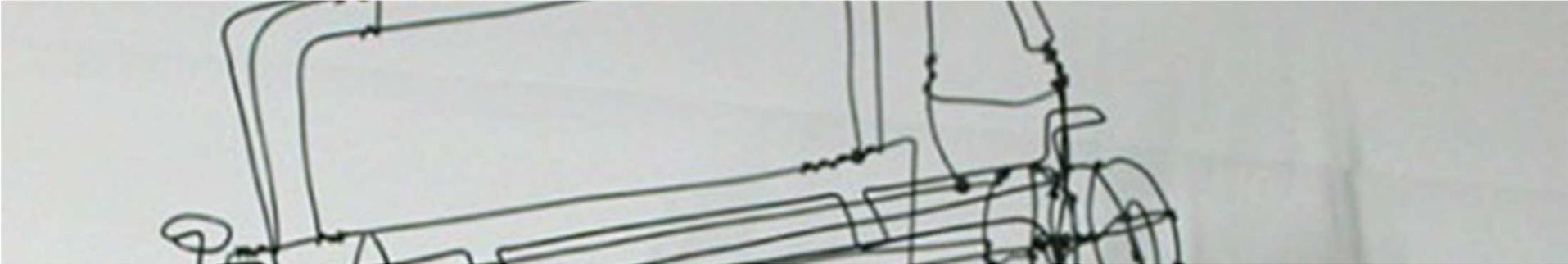


**Corso di Studi in
Scienze Filosofiche e dell'Educazione**

PRONTUARIO PER LA TESI

A.A. 2016/2017

**METODI DI RICERCA BIBLIOGRAFICA, NORME EDITORIALI
E ALTRI PRATICI CONSIGLI**



GUIDA ALLA STESURA DELLE ESERCITAZIONI SCRITTE E DELLA TESI DI LAUREA

1. Che cos'è un saggio scientifico? p. 3
2. Ricerca bibliografica p. 8
3. Norme editoriali p. 29

1. Che cos'è un saggio scientifico?

**Alcune brevi considerazioni di carattere
preliminare**



1. Che cos'è un saggio scientifico?

Il “saggio scientifico” (o *paper*) è un vero e proprio genere letterario che ha come scopo la divulgazione di nuove conoscenze tra gli studiosi di una data disciplina.

Pertanto, esso è caratterizzato da regole formali codificate e universalmente accettate dalla comunità degli studiosi delle varie discipline.



1. Che cos'è un saggio scientifico?

La prerogativa di un saggio scientifico è
L'EFFICACIA COMUNICATIVA

Questo comporta che il saggio scientifico deve rispettare precisi requisiti quali:

- Chiarezza espositiva
- Affidabilità
- Facilità di consultazione



1. Che cos'è un saggio scientifico?

Per essere “scientifico”, un saggio deve dunque

- Avere un oggetto di ricerca circoscritto di cui approfondisce solo alcuni aspetti specifici**
- Confrontarsi criticamente con quanto è stato scritto su quel dato argomento**
- Mirare a essere “originale” (offrire un contributo alla ricerca)**



1. Che cos'è un saggio scientifico?

La redazione di un saggio scientifico prevede essenzialmente quattro tappe:

- **L'individuazione e la delimitazione dell'oggetto della ricerca**
 - **Una precisa organizzazione del lavoro**
 - **La stesura corretta, nel rispetto delle varie convenzioni linguistiche, stilistiche e formali**
- **Utilizzo puntuale dell'apparato filologico (note a piè di pagina, bibliografia)**



2. Ricerca bibliografica

- A. Un breve inciso. The Big6
- B. Ricognizione bibliografica
- C. Risorse offerte da Unife
- D. Strumenti nel Web



2.a Un breve inciso. The Big6

(www.big6.com)

THE BIG6 è una sorta di modello procedurale legato alla *problem solving strategy*, la metodologia che sta alla base della ricerca scientifica. Esso riguarda l'approccio legato al reperimento e all'utilizzo delle informazioni per risolvere problemi o prendere decisioni. Come tale, esso è applicabile anche alla pianificazione e alla stesura di un saggio scientifico.



2.a Un breve inciso. The Big6

Le 6 fasi del modello Big6

1. Definizione del problema (oggetto della ricerca):

scelta e analisi dell'argomento, delimitazione del campo d'indagine

2. Obiettivo (domanda o ipotesi di ricerca):

- Cercare informazioni di base in opere di consultazione, repertori bibliografici
- Creazione di una mappa concettuale preliminare contenente le parole chiave sull'argomento scelto



2.a Un breve inciso. The Big6

Le 6 fasi del modello Big6

3. Strumenti della ricerca (strategia della ricerca bibliografica):

- Localizzazione delle risorse, tanto a livello intellettuale, quanto a quello fisico (biblioteche, strumenti nel web)
- Reperimento delle informazioni nelle risorse consultate



2.a Un breve inciso. The Big6

4. Uso delle informazioni: valutazione delle fonti bibliografiche (primarie, secondarie, letteratura critica)

5. Sintesi: rielaborazione critica delle informazioni reperite da diverse fonti e la conseguente redazione di un primo indice strutturato in capitoli e paragrafi (da sottoporre al relatore)

6. Redazione (e successiva valutazione): stesura del saggio con la conseguente valutazione del prodotto (in termini di efficacia) e della metodologia procedurale applicata (in termini di efficienza)



2.b Ricognizione bibliografica

Come avviare dunque la ricerca bibliografica?

METODO A “PALLA DI NEVE”

- Individuare un testo sufficientemente affidabile sull'argomento della ricerca
- Consultare i riferimenti bibliografici (a piè di pagina o alla fine del testo)
- Procurarsi alcuni dei titoli segnalati, quindi ripetere la medesima operazione di consultazione



2.c Risorse offerte da Unife

Sba — Sistema bibliotecario di ateneo

<http://sba.unife.it/it>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEEO

[Servizi Online](#) | [Rubrica](#) | [Accedi](#)



Cerca nel sito



[Home](#)

[Biblioteche](#)

[Servizi](#)

[Biblioteca digitale](#)

[Organizzazione](#)

[Sistema Gestione Qualità](#)



Avviso a tutti gli Utenti

Vi invitiamo a partecipare ai  **Seminari Formativi sull'uso delle risorse bibliografiche (pdf, 120.2 KB)**

Chi [cerc@unife](mailto:cerc@unife.it) trova: libri, periodici, CD e DVD collocati nelle biblioteche dell'Ateneo, riviste elettroniche, ebook e articoli full-text accessibili direttamente dai risultati della ricerca. Per saperne di più.

✉ Contatti

Coordinatore: Dott.ssa Marina Contarini

Informazioni generali:

Tel: +39 0532 974063

Fax: +39 0532 974066

Email: info.sba@unife.it

Assistenza informatica ai servizi

bibliotecari:

Tel. Fax: +39 0532 974048 4065

Email: uib@unife.it

Ultime notizie

AVVISO di Seminari formativi sulle risorse bibliografiche

12/11/2015

SCIENZA E METAFISICA - Ciclo di Seminari a Palazzo di Bagno

12/11/2015



2.c Risorse offerte da Unife

Sba — Sistema bibliotecario di ateneo

<http://sba.unife.it/it/biblioteche/macroarea-uman/lf>



SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO

[Servizi Online](#) | [Rubrica](#) | [Accedi](#)



Cerca nel sito



[Home](#)

[Biblioteche](#)

[Servizi](#)

[Biblioteca digitale](#)

[Organizzazione](#)

[Sistema Gestione Qualità](#)

▼ Macroarea di Scienze della Società e dell'uomo

Biblioteca di Economia

Biblioteca di Giurisprudenza

Biblioteca di Lettere e filosofia

Personale

Storia e collezione

Centro di documentazione e studi sulle Comunità europee

▶ Macroarea scientifico-tecnologica e di architettura

▶ Macroarea Biomedica

💡 AVVISI



2 postazioni per consultazione cataloghi e una per ricerca su banche dati. Disponibile anche una postazione attrezzata per ipovedenti e per la consultazione di microfiches.

Informazioni e reference

I bibliotecari garantiscono a tutti gli utenti il servizio di informazioni bibliografiche e orientamento all'uso della biblioteca per l'intero orario di apertura, in presenza, tramite telefono, posta elettronica e chat di skype per domande rapide.

Consultazione e prestito

Libri, riviste e multimedia - Biblioteche ferraresi

Catalogo riviste cartacee

Riviste elettroniche A-Z

Banche dati e riviste umanistiche

Tesi di laurea e libri antichi

La Biblioteca mette a disposizione alcuni pc portatili da utilizzare nelle sale di lettura.



2.c Risorse offerte da Unife

Sba — Sistema bibliotecario di ateneo

http://sba-unife.hosted.exlibrisgroup.com/primo_library/libweb/action/search.do?vid=ferrara



 **cerc@unife**  Sistema Bibliotecario di Ateneo

Cataloghi + Risorse Online ▼ **Cerca** Ricerca Avanzata

Tutti i materiali ▼ che contiene i termini della mia strategia di ricerca ▼ ovunque nel record ▼



2.c Risorse offerte da Unife

Collegamento VPN (*virtual private network*)

Accesso a banche date e periodici elettronici dall'esterno della rete di ateneo

Unife è in possesso di un terminatore VPN che consente agli utenti autorizzati (studenti e personale strutturato) di operare da qualunque computer collegato a internet come se fosse parte integrante della rete di ateneo, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

Tra i benefici più evidenti c'è quindi la possibilità di consultare banche dati e periodici elettronici da posizioni fisicamente esterne all'ateneo, risorse la cui visione è per contratto limitata alle postazioni telematiche interne all'ateneo.



2.c Risorse offerte da Unife

Collegamento VPN (*virtual private network*)

Accesso a banche date e periodici elettronici dall'esterno della rete di ateneo

<http://www.unife.it/areainformatica/servizi/vpn>

VPN

ultima modifica 24/04/2013 12:40

La VPN trasforma una connessione remota o esterna alla rete locale universitaria (ad esempio connessioni modem, ADSL commerciali, reti di altri enti, ecc.) in una connessione virtuale alla rete d'Ateneo, quindi con gli stessi permessi che si hanno all'interno dell'Università (vedere le [note](#) per ulteriori dettagli). Ciò consente di accedere alle risorse riservate e protette tipo le riviste on-line o le cartelle condivise nei PC dell'ufficio.

E' possibile utilizzare il proprio PC:

- [collegamento con sistemi Windows](#)
- [collegamento con sistemi Mac OS X](#)
- [collegamento con sistemi Unix/Linux](#)

o il proprio smartphone:

- [utilizzo con dispositivi Apple iOS \(iPhone, iPad\)](#)
- [utilizzo con dispositivi Android](#)

In caso di problemi tecnici contattare l'Helpdesk (helpdesk@unife.it).



2.c Risorse offerte da Unife

Unife su smartphone

-Collegamento VPN (*virtual private network*)

<http://www.unife.it/areainformatica/servizi/vpn>

o il proprio smartphone:

- utilizzo con dispositivi Apple iOS (iPhone, iPad)
- utilizzo con dispositivi Android

-App del Polo Bibliotecario Ferrarese

<http://bibliofe.unife.it/SebinaOpac/.do#0>

The screenshot displays the BiblioFe website interface. At the top, there is a navigation menu with options: Catalogo, eBook, Liste, Web, Bibliografie, Immagini. Below this is a search bar and a dropdown menu for selecting a library. The main content area is divided into several sections: 'Novità' (New arrivals), 'Le novità' (New arrivals), 'Le novità per ragazzi' (New arrivals for children), and 'Catalogo OPAC'. A red box highlights a section on the right side of the page, which contains social media icons (Facebook, Twitter, YouTube) and a prominent button that says 'Scarica la nostra APP' (Download our APP). Below this button, there is a link to 'Estendi la ricerca' (Extend the search) with the instruction 'Vai a Sebina OpenSearch'.



2.d Strumenti nel Web

Motori di ricerca

Per la ricerca di libri full text: <https://books.google.it/>

Per articoli scientifici e ricerca accademica: <https://scholar.google.it/>

-SBN — Servizio bibliotecario nazionale

Sul sito è possibile scaricare anche l'App per smartphone

<http://www.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/free.jsp>

Cerca nel Catalogo

L'OPAC SBN consente l'accesso a 13.901.647 notizie bibliografiche, corredate da 76.502.618 localizzazioni
(Aggiornato al 30/11/2015)

[OPAC SBN: caratteristiche](#)

Accesso Z39.50 all'opac SBN.

Scarica l'app per consultare il Catalogo sul tuo dispositivo mobile



2.d Strumenti nel Web

Indici sistematici (*directories*)

Chiamati anche *subject tree* o *pick list*, gli indici sistematici sono costruiti da persone che selezionano e indicizzano le pagine web in base al soggetto, classificandole e organizzandole all'interno di una sorta di struttura gerarchica, nella quale si passa dal generale allo specifico.

<https://www.dmoz.org/>



2.d Strumenti nel Web

Periodici Open Access

Open Access è la libera disponibilità online di contenuti digitali. Viene principalmente utilizzato per gli articoli di riviste o di ricerche universitarie passate in rassegna da pari e pubblicate gratuitamente.

DOAJ <https://doaj.org/>

OAlster <http://oaister.worldcat.org/>



2.d Strumenti nel Web

ACNP — Catalogo dei periodici online

Nel caso in cui il riferimento bibliografico di un articolo non fosse presente nelle banche dati in possesso dall'ateneo, è possibile verificare la presenza del titolo della rivista e la sua disponibilità nelle biblioteche italiane, per poi richiederlo attraverso il servizio di *reference/document delivery* della biblioteca d'ateneo.

<http://acnp.unibo.it/cgi-ser/start/it/cnr/fp.html>



2.d Strumenti nel Web

Banche dati

La *banca dati* o *database* è una collezione di informazioni registrate in formato elettronico e relativo ad un preciso dominio di conoscenze (medicina, psicologia, filosofia, sociologia etc.), organizzata allo scopo di poter essere consultata dai suoi utenti specifici attraverso specifiche tecniche di *information retrieval*.

Le banche dati sono indispensabili per gli studi superiori e la ricerca scientifica, per l'aggiornamento costante e rapido dei dati che contengono.

Le forme delle informazioni contenute possono essere le più varie: dalle descrizioni bibliografiche (fonti secondarie), ai testi completi di periodici (fonti primarie). Possono comprendere anche raccolte di testi oppure dizionari, enciclopedie e altre opere di consultazione.



2.d Strumenti nel Web

Banche dati e *Information retrieval*

L'*Information Retrieval* (reperimento delle informazioni) è l'insieme delle tecniche utilizzate per gestire la rappresentazione, la memorizzazione, l'organizzazione e l'accesso ad oggetti contenenti informazioni quali documenti, pagine web, cataloghi online e oggetti multimediali.



2.d Strumenti nel Web

Banche dati, Information retrieval e gli operatori logici

AND: restringe il campo della ricerca (es. Kant and Aesthetics).
Appariranno tutti i *records* che contengono entrambi i termini

OR: allarga il campo della ricerca es. Kant or Aesthetics).
Verranno trovati tutti i *records* che contengono o l'uno o l'altro o entrambi i termini.

NOT: restringe in parte la ricerca (es. Kant not Aesthetics).
Usciranno tutti i *records* che contengono la voce "Kant", ma non il termine "Aesthetics".



2.d Strumenti nel Web

▪ Banche dati. Un esempio: JSTOR

JSTOR HOME SEARCH ▾ BROWSE ▾ MyJSTOR ▾

Advanced Search [View tutorial](#) | [Search Help](#)

Camus Full-Text ▾

AND ▾ Light Full-Text ▾

AND ▾ Aesthetics Full-Text ▾

Add Field +

Include only content I can access

Search

LITERATURE AND ETHICS: HISTORY, MEMORY, AND CULTURAL IDENTITY IN ALBERT CAMUS'S LE PREMIER HOMME Journal
Daniel Just
The Modern Language Review, Vol. 105, No. 1 (January 2010), pp. 69-86

...LITERATURE AND ETHICS: HISTORY, MEMORY, AND CULTURAL IDENTITY IN ALBERT CAMUS'S LE PREMIER HOMME The revived interest over the past decade in the work of Albert Camus, stimulated in part by publication of the unfinished novel Le Premier Homme and the third volume...

[Read Online](#) [Download PDF](#) [Cite this Item](#)

Reconstructing the World: Albert Camus and the Symbolization of Experience Journal
Cecil L. Eubanks, Peter A. Petrakis
The Journal of Politics, Vol. 61, No. 2 (May, 1999), pp. 293-312

...an aesthetic theory, which in turn is dependent on a broader understanding of the nature of symbols. In his essays and notes Camus develops a theory of symbols in which he insists that human beings are symbolic creatures and that human experience and symbolization are interdependent realities. Camus felt that...

[Read Online](#) [Download PDF](#) [Cite this Item](#)



2.d Strumenti nel Web

• Enciclopedie e dizionari online

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo offre alcuni dizionari online

<http://sba.unife.it/it/biblioteca-digitale/dizionari-online>

Dizionari e enciclopedie online

YOURDICTIONARY <http://www.yourdictionary.com/>

ENCICLOPEDIA TRECCANI <http://www.treccani.it/enciclopedia/>

VOCABOLARIO TRECCANI <http://www.treccani.it/vocabolario/>



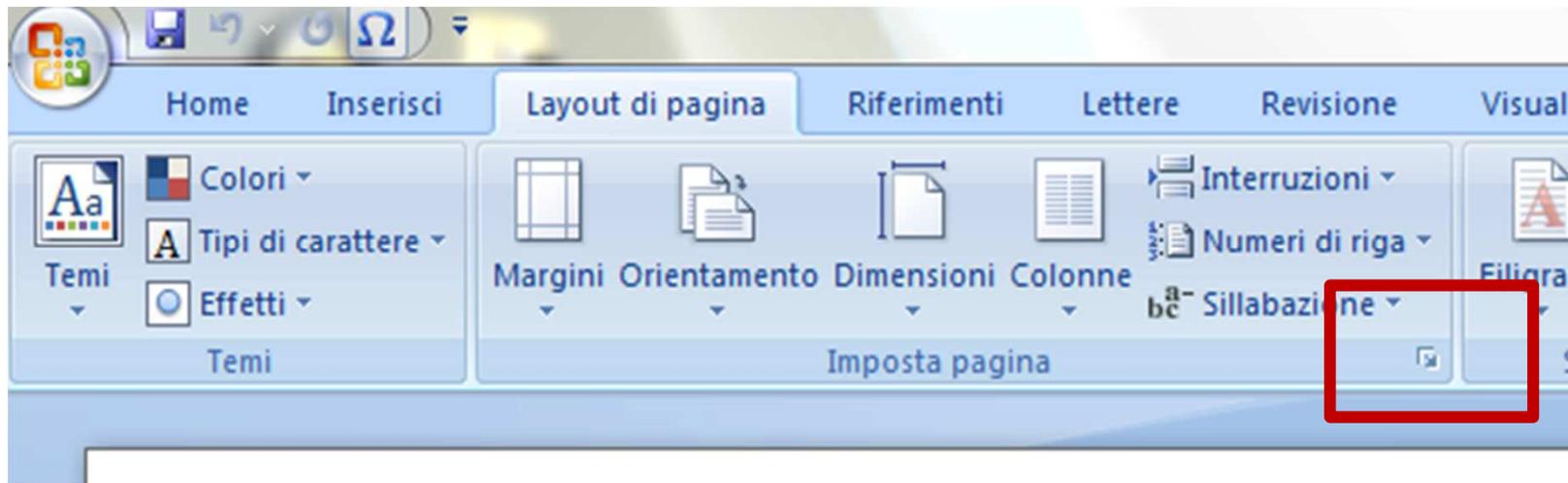
3. Norme editoriali

- A. Layout del documento
- B. Protocollo iniziale e parti del testo
- C. Varianti del carattere e punteggiatura
- D. Apparato filologico



3.a Layout del documento

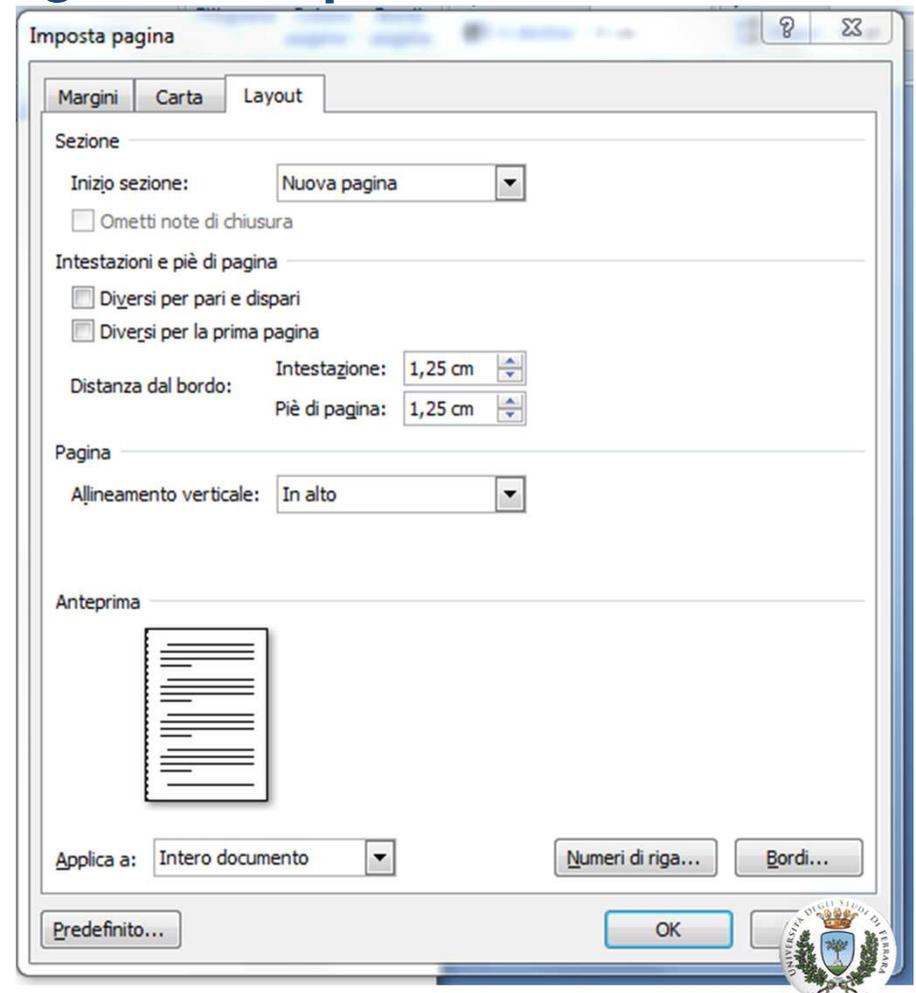
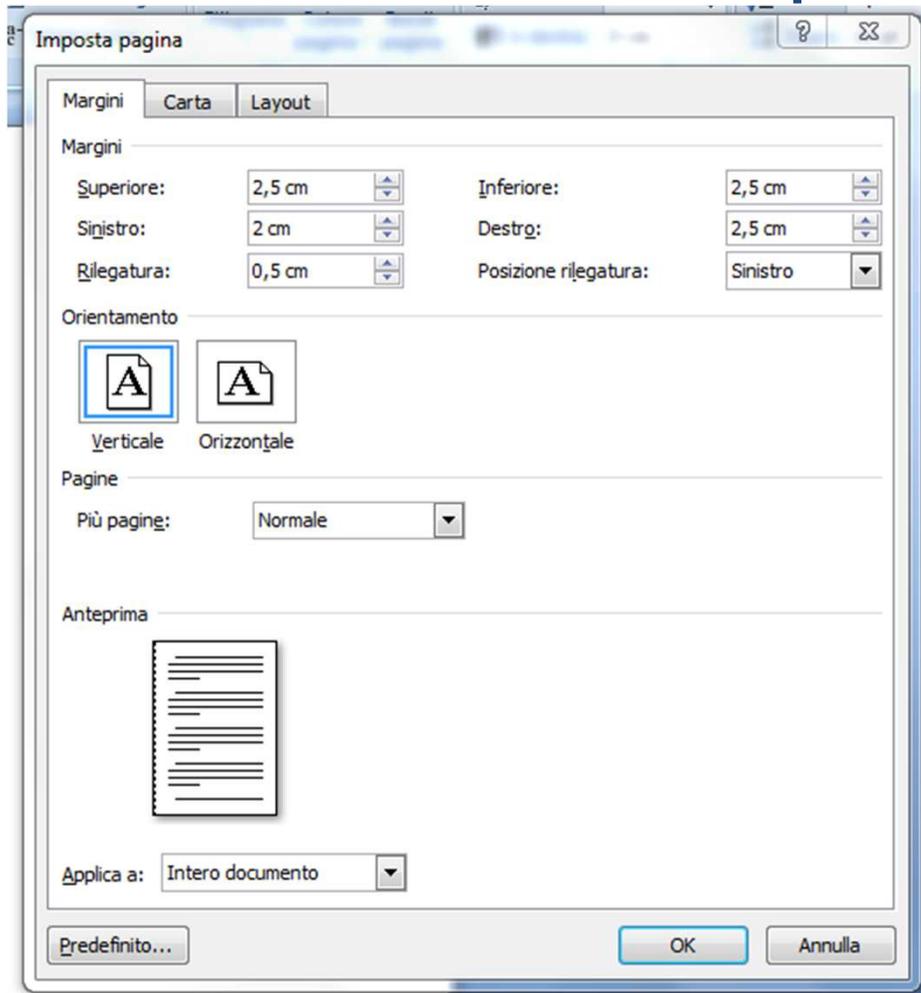
Selezionare “Imposta pagina” e impostare:



- Margine inferiore, superiore, destra e sinistra: 2,5 cm
- Rilegatura a sinistra: 0,5 cm
- Distanza di intestazione e piè di pagina dal testo: 1,25 o 1,27 cm

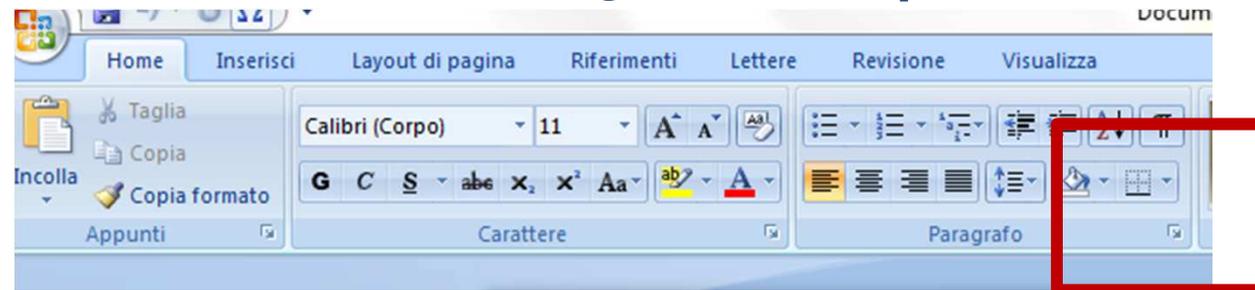
3.a Layout del documento

Selezionare “Imposta pagina” e impostare:



3.a Layout del documento

Selezionare “Paragrafo” e impostare:



- Allineamento del testo: **Giustificato**
- Rientro speciale di prima riga (non vale per i titoli di capitolo, paragrafo, sottoparagrafo e per il primo paragrafo): **1,25 cm**
- Rientri destra e sinistra: **0 cm**
- Spazio prima del paragrafo: **0 cm**
- Spazio dopo il paragrafo: **6 pt**
- **Barrare “Non aggiungere spazio tra paragrafi dello stesso stile”**
- Interlinea: **1,5 cm**

3.a Layout del documento

Selezionare “Paragrafo” e impostare:

Paragrafo

Rientri e spaziatura **Distribuzione testo**

Generale

Allineamento: Giustificato

Livello struttura: Corpo del testo

Rientri

Sinistra: 0 cm

Speciale: Rientra di:

Destra: 0 cm

Prima riga 1,25 cm

Rientri simmetrici

Spaziatura

Prima: 0 pt

Interlinea: 1,5 righe

Dopo: 6 pt

Valore:

Non aggiungere spazio tra paragrafi dello stesso stile

Anteprima

Paragrafo precedente Paragrafo precedente Paragrafo precedente Paragrafo precedente Paragrafo precedente

Paragrafo precedente Paragrafo precedente Paragrafo precedente Paragrafo precedente

Tato di esempio Tato di esempio

Tato di esempio Tato di esempio Tato di esempio Tato di esempio Tato di esempio Tato di esempio

Tato di esempio Tato di esempio Tato di esempio

Paragrafo successivo Paragrafo successivo Paragrafo successivo Paragrafo successivo Paragrafo successivo Paragrafo

Tabulazioni... Predefinito... OK Annulla

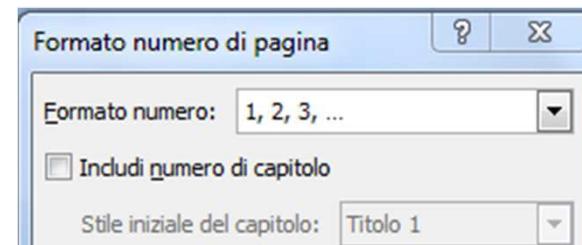
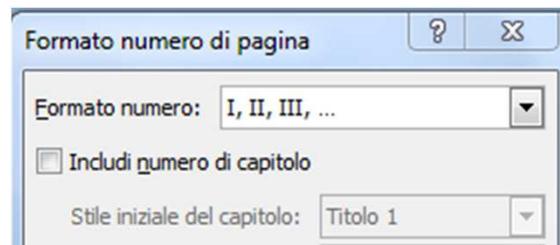


3.a Layout del documento

- Carattere: Times New Roman 12 pt
- Sillabazione: Automatica



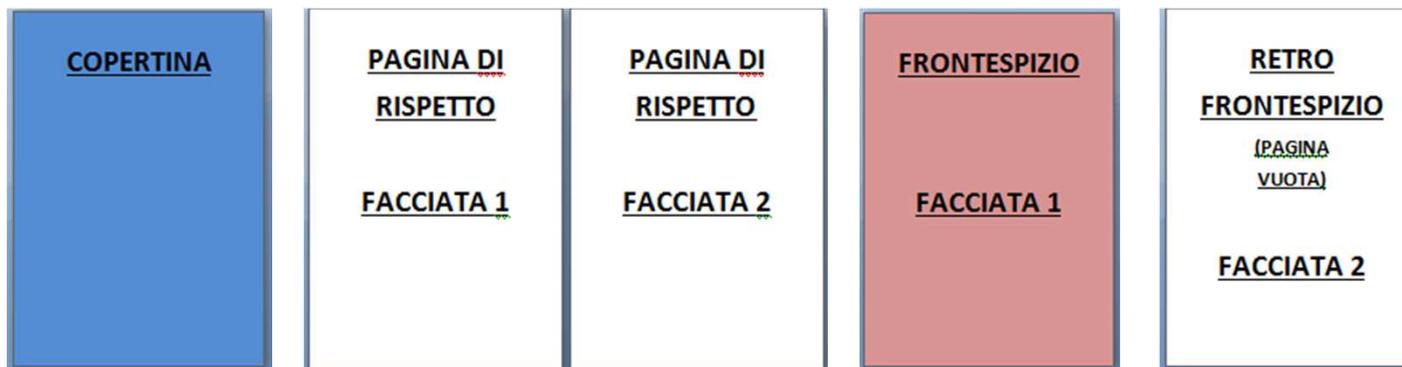
- Selezionare “Inserisci”, Comando “Numeri di pagina”: In basso
- Comando “Formato numeri di pagina”: Introduzione in numeri romani mentre il resto del documento (testo, conclusione, bibliografia, appendici) in numeri arabi



3.b Protocollo iniziale e parti del testo

A. Copertina e Frontespizio

la copertina non è mai compresa nella numerazione delle pagine in quanto rappresenta un elemento esterno del testo. Solitamente dopo la copertina sono presenti 1 pagina di rispetto (2 facciate vuote) e 1 pagina destinata al frontespizio (1 facciata ■ 1 facciata vuota). Queste 2 pagine rientrano nella numerazione generale delle pagine dell'intero testo, ma non vengono numerate.



(copertina, pagina di rispetto 1-2, frontespizio e retro 3-4)



3.b Protocollo iniziale e parti del testo

A. Copertina e Frontespizio

Fac simile Frontespizio

<http://www.unife.it/lettere/letterefilosofia/filo.edu/laurearsi>

nel sito sono presenti inoltre informazioni di carattere generale sulle parti del testo (introduzione, conclusione, indici)

B. Indice generale

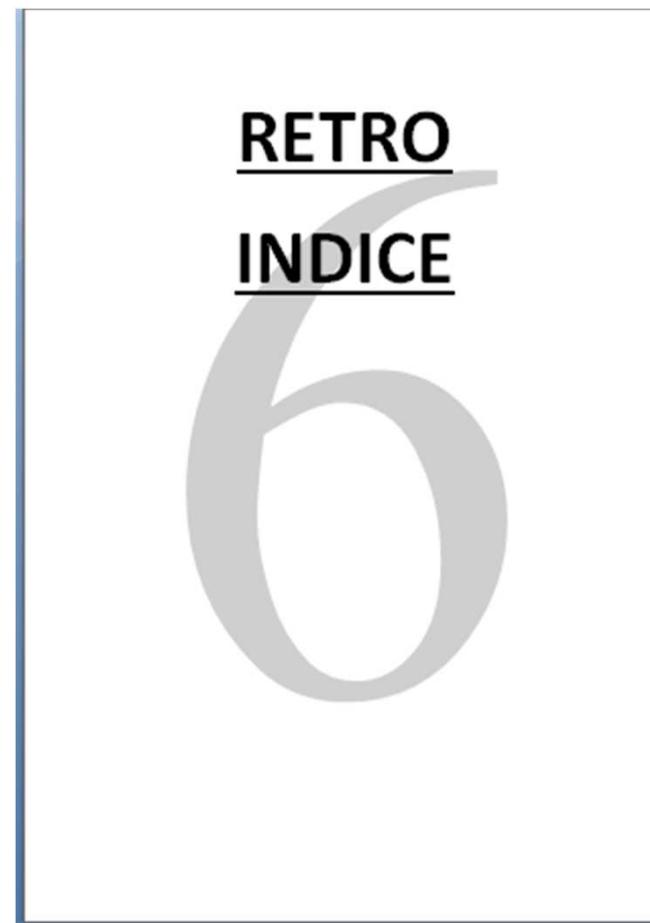
È obbligatorio. In esso vengono riportati i titoli delle parti del testo (introduzione, lista delle abbreviazioni, capitoli, paragrafi, conclusione, bibliografia, appendici) assieme all'indicazione delle pagine dove iniziano. Va collocato dopo il retro facciata del frontespizio. Deve essere contato nella numerazione generale, ma non viene numerato (solitamente è contato 5-6).



3.b Protocollo iniziale e parti del testo

A. Indice generale

INDICE	
<i>Introduzione</i>	p. VII
Lista delle abbreviazioni	XV
I. THEORIA E KONTEMPLATION	1
II. PHILIA: DOVE NASCE LA TRAGEDIA	18
III. LA TRAGEDIA DEL GENIO	39
III.1. <i>Mythos</i> e <i>Ethos</i>	45
III.2. Verosimiglianza o necessità	51
III.3. Le parti dell'intrigo tragico	57
IV. IN TRISTITIA HILARIS, IN HILARITATE TRISTIS: CATARSI E MELANCONIA	61
<i>Bibliografia</i>	73



3.b Protocollo iniziale e parti del testo

A. Introduzione

Numerata in **numeri romani**. Seguendo la numerazione delle, essa solitamente inizia da pagina **VII**.

B. Parte argomentativa, conclusioni, bibliografia

Numerata in numeri arabi. Inizia da pagina **1**. Conclusioni e bibliografia seguono la numerazione iniziata dalla parte argomentativa.

Frontespizio, indice, introduzione, parte argomentativa (anche i diversi capitoli), conclusioni, bibliografia **devono iniziare sul recto del foglio, che reca sempre una pagina dispari**, mentre il verso ha sempre numero di pagina pari. **Alla fine della tesi è consigliato lasciare una pagina di rispetto, come all'inizio.**



3.c Varianti del carattere e punteggiatura

Tondo: variante base del carattere. tranne in casi particolari, viene utilizzata per il testo nel suo complesso.

Corsivo: è utilizzato per segnalare che una cosa in qualche modo si “stacca” dal testo di base. Si usa in particolare per:

- i termini stranieri non entrati nell'uso corrente italiano
- i titoli, di qualunque tipo essi siano (libri, film, opere d'arte)
- in alternativa alle virgolette alte, per evidenziare una parola
- i termini di cui si dà spiegazione
- segnalare che una parola è usata in quanto tale e non in relazione al suo significato



3.c Varianti del carattere e punteggiatura

Maiuscoletto: forma uguale al maiuscolo, ma altezza ridotta.

Viene utilizzato per:

- sottotitoli dei capitoli
- paragrafi
- per indicare il numero di tomo, se è preceduto dall'indicazione del volume
- all'interno del testo, per le sigle, specialmente se lunghe

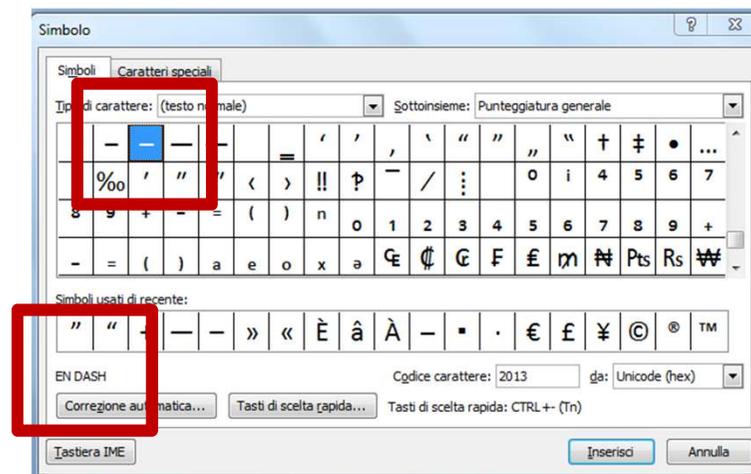
Maiuscolo: usato per i titoli. Tradizionalmente non viene utilizzato il maiuscolo corsivo: se in un blocchetto in maiuscolo è presente un termine che andrebbe in corsivo (es. titolo di un'opera) è consigliabile usare il tondo tra virgolette alte



3.c Varianti del carattere e punteggiatura

A. Punteggiatura. Lineetta en dash

Diversa dal trattino (ha una lunghezza doppia). È sempre preceduta e seguita da uno spazio. Si usa tendenzialmente per isolare una frase incidentale, con funzione analoga a quella delle parentesi tonde. Se l'inciso si trova al centro di una proposizione, la lineetta apre e chiude l'inciso. Se invece si trova alla fine della frase, la lineetta apre l'inciso mentre si utilizza il punto fermo per chiuderlo.



(“Inserisci”, “Simbolo”, “En dash”)



3.c Varianti del carattere e punteggiatura

A. Punteggiatura. Parentesi tonde

- Per isolare una frase incidentale
- Nei riferimenti bibliografici, sono utilizzate per racchiudere la dicitura “a cura di” (nel caso di libri senza autore, ma con curatore), per segnalare le date dei periodici e per segnalare l’anno della prima edizione di un’opera

B. Punteggiatura. Parentesi quadre

- Per racchiudere le abbreviazioni [N.d.T.] e [N.d.C.]
- Per inserire un elemento esterno in una citazione (un commento, una precisazione)
- Nei riferimenti bibliografici, per racchiudere le integrazioni a una bibliografia di un testo tradotto (edizione originale di un’opera)



3.c Varianti del carattere e punteggiatura

A. Punteggiatura. Virgolette caporali (« »)

- Per racchiudere le battute di un dialogo
- Per le citazioni in prosa
- Per la traduzione di termini o breve espressioni in lingua straniera
- Nei riferimenti bibliografici, per i titoli dei periodici e per i titoli dei capitoli che non hanno autonomia propria

B. Punteggiatura. Virgolette alte (“ ”)

- Per evidenziare una parola, o segnalare che essa va considerata in un senso che si discosta dal solito
- In alternativa al corsivo quando si vuole indicare che una parola va considerata rispetto alla sua forma e non al suo significato



3.d Citazioni bibliografiche

Indicazioni generali

- ❖ Ogni citazione richiede che vengano dati gli estremi della sua fonte (in nota oppure tra parentesi tonde alla fine della citazione stessa)
- ❖ Eventuali omissioni di una parte della citazione vanno segnalate tramite l'uso dei tre puntini preceduti e seguiti da uno spazio, meglio se tra parentesi quadre (es. [...])
- ❖ Se introdotta dai due punti, la citazione solitamente inizia con la lettera maiuscola
- ❖ Tutto ciò che, pur all'interno delle virgolette caporali, non fa parte della citazione (commenti, aggiunte, precisazioni) va posto tra parentesi quadre



3.d Citazioni bibliografiche

Indicazioni generali

- ❖ Se breve (massimo due righe), una citazione può andare di seguito nel testo, tra virgolette caporali
- ❖ Se è più lunga di due righe o se ci sono altre motivazioni che lo prevedano, si può porre la citazione al di fuori del testo. Dunque si mette il blocchetto a capo, senza virgolette caporali, con un rientro a destra e sinistra corrispondente a quello di prima riga della parte argomentativa (1,25 cm), con un rientro di prima riga di 0,5 cm, interlinea singola e carattere in corpo minore rispetto al testo principale (solitamente 10 pt)



3.d Citazioni bibliografiche

Sistema scientifico o filosofico?

Si tratta di due sistemi di citazione di uguale funzione.
La scelta tra uno stile di citazione e l'altro dipende
dall'ambito disciplinare di appartenenza
(scientifico o umanistico-filosofico) del testo da redigere.

A) Sistema scientifico (autore-data), usato nelle Scienze naturali e sociali

- **nel corpo del testo**, riportando tra parentesi l'anno di prima pubblicazione in lingua originale, es. "Freud (1899) disse che..." oppure il cognome dell'autore tra parentesi seguito da una virgola, spazio e anno – (Freud, 1899).

– **in bibliografia**: es. libro: Autore [COGNOME, N.], (Data), Titolo. Sottotitolo [oppure Titolo : Sottotitolo], Editore, Luogo.



3.d Citazioni bibliografiche

- Sistema scientifico o filosofico?

B) Sistema filosofico (autore-titolo), usato nelle Scienze umanistico-filosofiche

– **in nota a piè di pag.:** es. libro: Autore [N. Cognome], Titolo [evitare sottotitolo se c'è bibliografia finale], Luogo [città], Editore, Data, pp. N

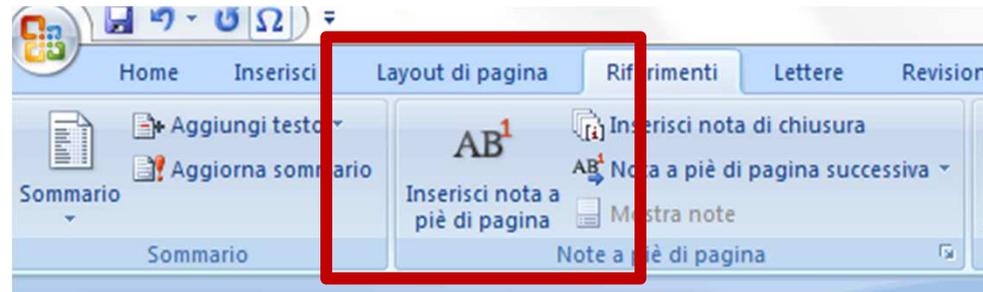
– **in bibliografia:** es. libro: Autore [Cognome, N.], Titolo. Sottotitolo [oppure Titolo : Sottotitolo], Luogo, Editore, Data



3.d Citazioni bibliografiche

▪ Note a piè di pagina (solo per sistema filosofico)

Le note vanno poste a piè di pagina, in corpo minore rispetto a quello del testo argomentativo (10 pt). Il rimando esterno della nota va posto in apice e sempre dopo eventuali segni di interpunzione



visione aperta e in continua evoluzione della filosofia socratica, quanto la necessità tutta platonica di dar vita ad un sistema filosofico più rigido e rigoroso, capace di comunicare verità immutabili.¹

¹ Alla base dell'operazione platonica di "stabilizzazione" del dialogo filosofico, il quale viene, per così dire, irreggimentato attraverso la scrittura e dunque tolto all'aleatorietà tipica della dimensione orale, c'è una diversa concezione di *verità* rispetto a quella proposta dal maestro Socrate. Detto altrimenti, il cambio di

3.d Citazioni bibliografiche

- Note a piè di pagina (solo per sistema filosofico)

Le note non vengono utilizzate esclusivamente per fornire le coordinate delle fonti citate nella parte argomentativa.

In esse si possono riportati eventuali rinvii ad altre parti del testo, citazioni rafforzative, integrazioni, precisazioni e , in generale, tutto ciò che nella parte argomentativa risulterebbe come un'eccessiva divagazione.



3.d Citazioni bibliografiche

- Citazione – nota (solo per sistema filosofico)

Quando in una nota viene menzionata o citata un'opera per la prima volta, essa deve essere segnalata in nota completa di tutti i suoi dati bibliografici:

- a) Nome (basta l'iniziale puntata) e cognome dell'autore
- b) Titolo ed eventuale sottotitolo (in corsivo)
- c) Data della prima edizione tra parentesi tonde oppure, se si tratta di un'opera non italiana di particolare importanza, l'intero riferimento bibliografico dell'edizione originale, posto tra parentesi quadre, introdotto dalla dicitura ed. orig.
- d) Curatore e/o traduttore



3.d Citazioni bibliografiche

- Citazione – nota (solo per sistema filosofico)

e) Editore

f) Luogo di pubblicazione

g) Anno di pubblicazione dell'edizione consultata se diversa dalla prima

h) Collana

l) Numero dei volumi

l) Titolo di un singolo volume (o di più volumi)

m) Numero del tomo

n) Numero della pagina (o delle pagine)



3.d Citazioni bibliografiche

▪ Abbreviazioni

anastatico	anast.
anno	a.
anonimo	an.
articolo	art.
articoli	artt.
autografo/i	autogr.
avanti Cristo	a.C.
capitolo	cap.
capitoli	capp.
centimetro, metro, ec.: cm, m, km (non puntati)	
citata/o	cit.
classe	cl. (da usare solo per segnature di manoscritti)
codice-i	cod., codd.
colonna-e	col., coll.
confronta	cfr.
dopo Cristo	d.C.
eccetera	ecc. (non preceduto da virgola)
edizione	ed.
esempio	es.
facsimile	fac.
fascicolo	fasc.
figura	fig.
figure	figg.
foglio/i	f. / ff.



3.d Citazioni bibliografiche

- Abbreviazioni

fuori testo	f.t.	senza anno	s.a.	
<i>ibidem</i>	<i>ibid.</i>	senza data	s.d.	
idem	Id. (Idd. al plurale)	senza indicazione di editore		s.e.
manoscritto / i	ms., mss. (da non usare come aggettivo)	senza luogo	s.l.	
miscellaneo/a	misc. (solo per manoscritti)	senza note tipografiche		s.n.t.
non numerato	n.n.	senza indicazione di tipografo		s.t.
nota	n	sezione	sez.	
nota dell'autore	<i>N.d.A.</i>	tabella	tab.	
nota del curatore	<i>N.d.C.</i>	tabelle	tabb.	
nota del redattore	<i>N.d.R.</i>	tavola	tav.	
nota del traduttore	<i>N.d.T.</i>	tavole	tavv.	
numero	n.	tomo	t.	
numeri	nn.	tomi	tt.	
nuova serie	n.s.	traduzione italiana	trad. it. o tr. it.	
pagina	p.	<i>verso</i> (detto di carte di manoscritti)		v (non puntato)
pagine	pp.	verso	v.	
paragrafo	par.	versi	vv.	
paragrafi	parr.	volume	vol.	
<i>recto</i>	r	volumi	voll.	
secolo	sec.			
secoli	secc.			
seguinte	s.			
seguinti	ss.			



3.d Citazioni bibliografiche

Abbreviazioni (ulteriori precisazioni)

- ❖ Volume: vol. (plurale voll.) seguita dal relativo numero in cifre romane maiuscole
- ❖ Tomo: resta tomo. Il numero del tomo, se successivo a quello del volume, va riportato in numeri romani in maiuscoletto
- ❖ Capitolo: cap. (plurale capp.). Il numero va in cifre romane in maiuscoletto. Se il capitolo ha un titolo va in tondo tra virgolette caporali, introdotto dai due punti, dopo i relativi dati del volume. Qualora il capitolo ha una propria autonomia all'interno del libro, il titolo deve essere riportato in corsivo, seguito dai riferimenti al testo in cui è contenuto, introdotto dalla preposizione "in".



3.d Citazioni bibliografiche

Abbreviazioni (ulteriori precisazioni)

❖ Pagina: p. (plurale pp.). Dove è possibile, è preferibile riportare la prima e l'ultima pagina della citazione. Se la fonte citata, nell'opera originale, è riportata in 2 pagine contigue, deve essere riportata la prima pagina seguita dall'abbreviazione s. (es. p. 34 s.); qualora la citazione nell'opera originale occupasse 3 pagine, occorre segnalare la pagina seguita dall'abbreviazione ss. (es. p. 34 ss.)



3.d Citazioni bibliografiche

Abbreviazioni (ulteriori precisazioni)

❖ Nel caso in cui il concetto presente nella fonte a cui si fa riferimento nella parte argomentativa del testo ricorra in più punti all'interno di un numero di pagine citate, queste possono essere seguite dall'espressione *passim* in corsivo (es. pp. 34-57 *passim*)



3.d Citazioni bibliografiche

Riferimenti a opere classiche

I riferimenti a opere classiche (soprattutto greche e latine) seguono spesso delle regole proprie. Nel dubbio, è meglio chiedere il parere del relatore

PER ARISTOTELE:

Arist. = Aristotele

An. Post. I 4, 73 a 34 = *Analitici secondi*, libro I, cap. 4, pagina 73, colonna *a*, riga 34 dell'edizione di I. Bekker delle opere di Aristotele, Berlino 1831-1870.

De an. = *L'anima*

Eth. Eud. = *Etica Eudemia*

Eth. Nic. = *Etica Nicomachea*

Metaph. = *Metafisica*

PER PLATONE:

Plat. = Platone

Alcib. I 129 a = *Alcibiade I*, pagina 129, gruppo di righe *a*, dell'edizione dello Stephanus delle opere di Platone, 3 voll., Parigi 1578.

Crat. = *Cratilo*

Gorg. = *Gorgia*

Men. = *Menone*



3.d Citazioni bibliografiche

▪ cit. e op. cit.

Nel caso in cui di debba menzionare un'opera già citata in precedenza, i riferimenti si possono dare in forma abbreviata

❖ Se essa è citata in una nota non immediatamente precedente, deve essere ripetuto il nome dell'autore (iniziale nome puntato, cognome per esteso) e il titolo, seguiti dall'abbreviazione *cit.* in tondo, seguito dal nuovo riferimento della pagina

❖ Se di un autore è citata sempre la stessa opera, si può mettere soltanto il nome puntato e il cognome dell'autore seguito dall'abbreviazione *op. cit.* in corsivo (quindi sostituisce il titolo), sempre seguito dal nuovo riferimento della pagina



3.d Citazioni bibliografiche

▪ ivi e *ibid.*

Nel caso in cui di debba menzionare un'opera citata nella nota precedente

❖ *ibid.* in corsivo, per segnalare se la nuova citazione si trova nella stessa pagina della citazione precedente (stesso luogo, stessa pagina all'interno di un titolo citato nella nota precedente)

❖ ivi in tondo, nel caso in cui la nuova citazione si trovi nella stessa opera citata nella nota precedente, ma in altre pagine



3.d Citazioni bibliografiche

Riferimenti bibliografici a fine testo (indicazioni generali)

Una bibliografia deve essere di facile consultazione ed esaustiva circa i dati dei volumi citati, in modo che il lettore interessato li possa agevolmente reperire. A tal fine, sono opportuni alcuni accorgimenti strutturali e grafici:

- ❖ Suddivisione in categorie dei volumi (fonti, altre fonti, letteratura critica, opere di consultazione)
- ❖ Ordine alfabetico per autore (per il titolo se il volume non dovesse avere autore)
- ❖ Se di un autore sono citati più libri, andranno in ordine cronologico



3.d Citazioni bibliografiche

Riferimenti bibliografici a fine testo (indicazioni generali)

- Devono essere elencati senza numerazione, in ordine alfabetico secondo il cognome dell'autore e, per ciascun autore, nell'ordine cronologico di pubblicazione delle opere (per opere dello stesso autore pubblicate nello stesso anno, si usino le indicazioni a, b, c accanto all'anno di pubblicazione).
- La prima riga di ogni paragrafo deve essere a filo e non rientrata, mentre le successive vanno rientrate.
- Se di un autore sono citate più opere, il nome non deve essere ripetuto più volte, ma sostituito dal tratto lungo (“em dash” in “simbolo”) seguito dalla virgola.



3.d Citazioni bibliografiche

Riferimenti bibliografici a fine testo (sistema filosofico)

Esempi:

- CAMUS, ALBERT, *Il rovescio e il diritto* [ed. orig. *L'Envers et L'Endroit*, Alger, Charlot, 1937; nuova edizione con prefazione di Camus, Paris, Edition Gallimard, 1958], in A. Camus, *Saggi Letterari*, trad. it. di S. Montano, Milano, Bompiani, 1959.
- , *Il mito di Sisifo* [ed. orig. *Le Mythe de Sisyphe*, Paris, Édition Gallimard, 1942], prefazione di C. Rosso, trad. it. di A. Borelli, Milano, Bompiani, 2011.
- , *L'uomo in rivolta* [ed. orig. *L'Homme Révolté*, Paris, Édition Gallimard, 1951], prefazione di C. Rosso, trad. it. di L. Magnini, Milano, Bompiani, 2009.



3.d Citazioni bibliografiche

AMIOT, ANNE-MARIE & MATTEI, JEAN-FRANCOIS, *Albert Camus et la philosophie*, Paris, Presses universitaires de France, 1997.

ARBO, ALESSANDRO & CAPPELLETTO, CHIARA, «Estetica (o della sensibilità)», in *Filosofia contemporanea. Uno sguardo globale*, a cura di T. Andina, Prefazione di M. Ferraris, Roma, Carocci, 2013.

DUBY, GEORGES (a cura di), *Gli ideali del Mediterraneo. Storia, filosofia e letteratura nella cultura europea* [ed. orig. *Los ideales del Mediterráneo*, Barcellona, Institut Català de la Mediterrània d'Estudis i Cooperació, 1997], trad. it. di A. Parada y Ramos, Messina, Mesogea, 2000.



3.d Citazioni bibliografiche

-Riferimenti bibliografici a fine testo

(sistema scientifico) Esempi:

Mercer, N. 2004. Sociocultural discourse analysis: analysing classroom talk as a social mode of thinking. *Journal of Applied Linguistics* 1/2: 137–68.

Rampton, B. 2007. Neo-hymesian linguistic ethnography in the UK. *Journal of Sociolinguistics* 11/5: 1–19.

Roberts, C. 2003. Applied linguistics applied. In: S. Sarangi and T. van Leeuwen (eds.) 2003: 132–49.

OPPURE:

Antonovsky A. (1979), *Health, Stress and Coping*, Jossey Bass, San Francisco.

- (1996), The salutogenic model as a theory to guide health promotion, *Health Promotion International*, 11, 1: 11–18.

Ardigò A. (1981), a cura, *Per una sociologia della salute*, Franco Angeli, Milano.



3.d Citazioni bibliografiche

Riferimenti bibliografici a fine testo: altri casi particolari

Se il riferimento bibliografico riguarda soltanto una parte di un volume, l'indicazione deve essere costituita dal nome dell'autore e dal titolo di questa, seguiti dal titolo dell'opera in cui essa è contenuta, introdotto dalla preposizione "in" preceduta dalla virgola. È inoltre necessario precisare le pagine in cui si trova la sezione citata.

Es. Giorgi, S., *Le corti lucchesi*, in *Città e territori da vivere oggi e domani*, a cura di Carlo Natali e Daniela Poli, Firenze, Firenze University Press, 2007, pp. 172-175.



3.d Citazioni bibliografiche

Riferimenti bibliografici a fine testo. Altri casi particolari

❖ I titoli di capitoli o saggi aventi un'autonomia propria all'interno dell'opera vanno sempre in corsivo, come quello dei libri

Russell, Bertrand, *The Object Language*, in *An Enquiry into Meaning and Truth*, London, Allen and Unwin, 1940, pp. 62-77.



3.d Citazioni bibliografiche

Riferimenti bibliografici a fine testo. Altri casi particolari

- ❖ I titoli di capitoli che non hanno autonomia propria vanno riportati in tondo fra virgolette caporali

Eco, Umberto, «Verso Nona. Dove Guglielmo ah un dialogo dottissimo con Severino erborista», in *Il nome della rosa*, Milano, Bompiani, 1980, pp. 68-72.

- ❖ I titoli degli apparati (introduzione, prefazione), specie quando hanno un carattere rilevante, vanno in corsivo, con l'iniziale maiuscola

Mengaldo, Pier Vincenzo, *Introduzione*, in Alighieri, Dante, *De vulgari eloquentia*, Padova, Antenore, 1968, pp. VII-CII.



3.d Citazioni bibliografiche

Riferimenti bibliografici a fine testo. Altri casi particolari

❖ Le voci enciclopediche e simili vanno in tondo poste fra virgolette caporali, mentre in corsivo deve essere riportato il titolo dell'opera in cui si trova la voce

Natale, Mauro, «Collezionismo», in *Enciclopedia Europea*, vol. III, Milano, Garzanti, 1997.



3.d Citazioni bibliografiche

indicazioni bibliografiche dei periodici

Il periodico va citato con tutti i dati utili a una sua corretta e veloce identificazione e reperimento. A questo proposito, sarà utile riportare

- ❖ **Titolo**
- ❖ **Numero**
- ❖ **Data**
- ❖ **Pagine**



3.d Citazioni bibliografiche

indicazioni bibliografiche dei periodici

- a) **Titolo**: Il titolo del periodico va posto in tondo tra virgolette caporali, separato dal titolo del singolo saggio da una virgola
- b) **Numero**: Il numero del periodico va sempre segnalato. Generalmente ogni periodico ha un numero di annata e, nel caso di frequenza inferiore all'annuale, anche uno di fascicolo. Il primo deve essere riportato in cifre romane, il secondo in arabe



3.d Citazioni bibliografiche

- indicazioni bibliografiche dei periodici

a) **Data**: la data per esteso va segnalata solo nel caso sia strettamente necessaria (di solito, vale per i quotidiani). Se si ritiene utile riportarla, essa va posta fra parentesi tonde subito dopo il numero dell'anno o del fascicolo, a seconda che essa si riferisca all'uno o all'altro. Per i quotidiani, va indicato il numero del giorno, del mese e, per esteso, dell'anno.



3.d Citazioni bibliografiche

indicazioni bibliografiche dei periodici

- Haiman, John, *Dictionaries and Encyclopedias*, «Lingua», L, 4, pp. 329-57.
- Croce, Benedetto, *Ufficio ideale del suffragio universale*, «Il Mondo», II (1950), 41 (14 ottobre), pp. 43-54.
- Fertilio, Dario, 1898. *La strage degli innocenti*, «Corriere della Sera», 2 marzo 1998, p. 23.



3.d Citazioni bibliografiche

Fonti bibliografiche in rete (in nota e in sitografia)

- Se si cita un sito internet consultato in generale, indicare: indirizzo completo del sito <url>, eventuale data di creazione, data di ultimo aggiornamento o consultazione del sito.

Es: <http://www.myendnoteweb.com/EndNoteWeb/2.3/release/EndNoteWeb.html>.

- Se si cita un documento specifico tratto da un sito internet, indicare, per quanto possibile: autori, titolo, (eventualmente titolo del periodico o monografia se si cita un contributo), <url>, eventuale data di creazione, data di ultimo aggiornamento o consultazione del sito.

Es: Manzi, S., Corsi, A., *Citare Internet: un repertorio di risorse di rete*, <<http://www.burioni.it/forum/citare.htm>>, 1997, agg. 2006 (o in alternativa la data di consultazione: 29 marzo 2016).



3.d Citazioni bibliografiche

Per orientarsi

Eco, Umberto, *Come si fa una tesi di laurea. Materie umanistiche*, Milano, Bompiani, 2001.

Sala, Virginio B., *Tesi di laurea con computer e internet*, Milano, Apogeo, 2009.

Metitieri, Fabio & Ridi, Riccardo, *Biblioteche in rete. Istruzioni per l'uso*, Roma-Bari, Laterza, 2007.

Salarelli, Alberto, *Bit-a-brac. Informazione nell'era digitale*, Reggio Emilia, Diabasis, 2004.

Bustreo, Massimo, *Scrivere e argomentare. Guida alle tesi di laurea*, Bologna, Gedit, 2006.

Pickard, Alison Jane, *La ricerca in biblioteca*, Milano, Bibliografica, 2010.

Pagnotta, Fausto (a cura di), *L'età di Internet. Umanità, cultura, educazione*, Firenze, Le Monnier, 2013.



3.d Citazioni bibliografiche

Per la stesura di questo prontuario

- ❖ Politi, Giorgio, *Scrivere tesi. Manuale per la stesura di tesi triennali, magistrali e di dottorato*, Edizioni Unicopli, 2009.
- ❖ Riediger, Hellmut, *Scrivere tesi, saggi e articoli. documentarsi, preparare e organizzare un testo con gli strumenti del web (2009)*, Milano, Bibliografica, 2015.
- ❖ Revelli, Carlo, *Citazione bibliografica*, Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 2002.



A cura di
Elia Domeneghetti e Giovanna Sineri

